

PREMIO MARISA BELLISARIO PER NEOLAUREATE

La “Mela d’Oro” all’aretusea Francesca Randone

Alla siracusana Francesca Randone il premio Marisa Bellisario per la categoria “Neolaureate”. L’ex studentessa dell’Ateneo di Catania si è imposta grazie ad una tesi su un nuovo metodo di approssimazione per sistemi stocastici. La siracusana Francesca Randone ha conquistato nei giorni scorsi la “Mela d’Oro 2020”, il prestigioso riconoscimento che ogni anno viene assegnato a tre brillanti neolaureate con il massimo dei voti nell’ambito del premio “Marisa Bellisario”. Oltre all’ex studentessa dell’Università di Catania, il premio della 32ma edizione del Premio “Marisa Bellisario” per la categorie Neolaureate è stato assegnato anche Francesca Porcu e a Annalisa Bovone. Randone è riuscita ad imporsi grazie alla carriera universitaria e alla tesi dal titolo “Approximation Methods for Chemical Reaction Networks: the Finite State Expansion” conseguita nel 2019 su un argomento al confine tra matemati-

ca e informatica, con applicazioni ai sistemi complessi e in particolare a quelli biologici.

La Fondazione Bellisario, infatti, ogni anno, sceglie alcuni corsi di laurea magistrale (Matematica, Ingegneria Aerospaziale e Ingegneria Informatica per il 2019) e per ognuno seleziona una vincitrice tra le neolaureate a pieni voti sulla base

del curriculum e della tesi di laurea. Nel processo di selezione quest’anno sono state coinvolte oltre 40 università e tre grandi Aziende – Leonardo Company, Acea e Terna.

Francesca Randone ha iniziato il suo percorso universitario nel 2014 all’Università di Catania, divenendo contestualmente allieva della Scuola Superiore di Catania. ●



Alla siracusana Francesca Randone il premio Marisa Bellisario. Si è imposta con una tesi su un nuovo metodo di approssimazione per sistemi stocastici

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

